



*Ambasciata d'Italia
Lubiana*

OSSERVATORIO ECONOMICO 27/2018

6 luglio

Red.: Vogrič

DATI E PREVISIONI MACRO-ECONOMICHE

- **Previsioni della Banca centrale**

La Banca centrale slovena si attende il proseguimento della congiuntura favorevole, sia per quest'anno che successivamente. Per il 2018 prevede una crescita economica del 4,6%, per il prossimo anno del 3,9% e per il 2020 del 3,4%. Questo va attribuito soprattutto all'aumento del consumo interno e degli investimenti, meno invece alle esportazioni. Entro il 2020 la disoccupazione dovrebbe scendere al 4,5%, cioè ad un livello in cui in determinati settori mancherà la manodopera; anche le retribuzioni dovrebbero salire, senza però superare la crescita della produttività. Nel contempo dovrebbe aumentare l'inflazione; essa sarà al di sopra della media (nel 2010 del 2,2%, mentre nel 2020 del 2,3%), conformemente all'espansione economica, riporta Finance. I rischi derivano soprattutto dall'esterno: dal fenomeno protezionistico ad un possibile aumento dei prezzi del petrolio. I rischi nel settore bancario sono invece bassi in quanto il sistema è più robusto rispetto all'ultima crisi economica.

- **Inflazione**

A giugno l'inflazione su base annua è stata del 2,1%, mentre i prezzi su base mensile non hanno subito modifiche, riporta l'Ufficio nazionale di statistica. Nella prima metà di quest'anno i prezzi sono cresciuti in media del 2,0%. In un anno i prezzi dei servizi sono aumentati del 2,5%, mentre quelli delle merci dell'1,9%. A contribuire maggiormente all'aumento dei prezzi, sempre su base annua, sono stati soprattutto i prezzi dei carburanti, seguiti dai generi alimentari, soprattutto della carne e della verdura. Di compenso sono diminuiti i prezzi delle automobili.

- **Debito dello Stato**

Alla fine del primo trimestre di quest'anno il debito dello Stato ha raggiunto il 75,1%, +1,5% rispetto al trimestre precedente. Questo va attribuito soprattutto ai debiti derivanti dai titoli a lungo termine, riporta l'Ufficio nazionale di statistica.

BANCHE

- **Nova Ljubljanska banka**

Il governo uscente ha interrotto ieri la trattazione della proposta di modifica degli impegni della Slovenia nell'ambito della privatizzazione NLB e della bozza di legge sui meccanismi protettivi nei confronti delle azioni legali croate verso il principale istituto bancario sloveno. Il documento, che il quotidiano Delo definisce di cruciale importanza per il futuro della NLB, dovrebbe dare il via sia alla privatizzazione della banca che alla corresponsione dei dividendi nel bilancio dello Stato. L'Esecutivo ha deciso che, prima di prendere una decisione, sia necessario acquisire il parere del neo-eletto Parlamento; a tal fine, riporta la STA, la Ministra delle Finanze, Mateja Vraničar Erman, subito dopo la sessione del governo si è incontrata con i capigruppo parlamentari ed il Presidente dell'Assemblea nazionale Matej Tonin.

INFRASTRUTTURE

- **Secondo binario Capodistria-Divaccia**

L'odierno Finance ribadisce le critiche nei confronti della gestione nella realizzazione del secondo binario. Al riguardo denuncia la lievitazione dei costi del binario aggiuntivo in prossimità dello scalo capodistriano che dovrebbe consentire maggiori capacità nell'assorbimento del traffico merci. Invece dei previsti 5,9 milioni di euro, costerà almeno il 25% in più per lavori supplementari alla costruenda opera. La differenza nei costi ha portato alla firma di un'appendice al contratto fra lo Stato e la ditta che sta effettuando i lavori.

- **Porto di Capodistria**

Il sindaco di Capodistria, Boris Popovič, ed il presidente del CdA dell'azienda Luka Koper, Dimitrij Zadel, hanno firmato lunedì una lettera d'intenti con il quale l'amministrazione cittadina si è impegnata a non procedere al ricorso contro il nulla-osta edilizio per il prolungamento del primo molo (quale pre-condizione per l'ottenimento del permesso edilizio) in cambio di concessioni da parte dell'azienda che gestisce lo scalo. Fra queste rientrano, oltre ai canoni di concessione, anche il versamento di 200.000 euro all'anno per mitigare l'impatto del porto verso la città e la cessione degli spazi di alcuni ex magazzini che saranno messi a disposizione della locale università e di associazioni. La stampa, fra cui l'agenzia STA, evidenzia che l'intesa definitiva fra le due parti dovrebbe essere raggiunta entro 120 giorni.

IMPRESE

- **Pipistrel**

Il Primorski dnevnik riferisce che sono iniziati i lavori di ampliamento dell'attuale stabilimento di Gorizia, previsti già nei piani originari. L'investimento ha un valore di 4 milioni di euro e, secondo le previsioni, l'attività nei nuovi spazi dovrebbe iniziare alla fine del prossimo anno, facendo aumentare le capacità produttive dell'azienda. La testata riporta che gran parte dell'investimento sarà coperto dalla stessa Pipistrel; la

banca Intesa Sanpaolo ha approvato un credito di mezzo milione di euro, mentre 310.000 euro a fondo perduto dovrebbero essere messi a disposizione dalla Camera di Commercio di Gorizia e dal Fondo Gorizia.

- **Novartis**

La multinazionale farmaceutica svizzera Novartis intende continuare ad espandere i suoi investimenti in Slovenia e sta riflettendo su una presenza a lungo termine nel Paese. Lo ha dichiarato l'amministratore delegato, Vas Narasimhan, in un'intervista alla STA, concessa durante la visita agli stabilimenti in Slovenia nei giorni scorsi. Dall'acquisizione della compagnia slovena Lek nel 2002, ha detto, "abbiamo investito oltre 2 miliardi di dollari in Slovenia" e, oltre a quella società, Novartis ha altre due controllate nel Paese, Novartis Pharma e Sandoz.

- **Crediti Mercator**

Il Finance di mercoledì scrive che la Banca Intesa Sanpaolo ha messo in vendita i crediti della catena alimentare Mercator (gruppo Agrokor): si tratta di circa 40 milioni di euro che corrisponde a poco più del 5% dei debiti della Mercator. La testata presume che in tal modo la banca intende diminuire l'esposizione nei confronti dei debiti Agrokor/Mercator.

ECONOMIA

- **Apertura del mercato del lavoro alla manodopera croata**

Il primo luglio è stato aperto il mercato del lavoro ai cittadini croati. Questo è avvenuto a cinque anni dall'entrata della Croazia nell'UE e dopo che il Parlamento, sciolto anticipatamente, non è riuscito ad affrontare il dossier.

Il Delo di sabato scrive che, con la liberalizzazione, nei prossimi tre anni dovrebbero entrare nel mercato sloveno da mille a duemila lavoratori croati. Si tratta di una cifra esigua, che non riuscirà a risolvere le difficoltà di manodopera nelle imprese slovene nonostante l'aumento del numero dei permessi di lavoro (nei primi cinque mesi di quest'anno ne sono stati rilasciati il 69,5% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno). Alla fine dell'anno scorso lavoravano in Slovenia circa 6.300 lavoratori croati, che corrisponde al 10% dell'intera manodopera straniera. Secondo i dati della Camera dell'Industria (GZS), la situazione sul mercato del lavoro sta gradualmente peggiorando: mentre ogni anno viene abbandonato da circa 30.000 persone, vi fanno ingresso solamente 20.000 giovani. Questa situazione ha portato il Ministero del Lavoro a predisporre una nuova strategia di migrazioni economiche per il periodo 2020-2030, nell'ambito della quale vengono indicate, quali potenziali fonti di nuova manodopera, anche l'Ucraina, la Georgia e la Moldavia. La testata fa presente che il bacino naturale rimane l'area dell'ex Jugoslavia, vicina alla Slovenia dal punto di vista geografico, culturale e storico.

- **Difficoltà del settore agricolo**

Nonostante la forte espansione economica, l'agricoltura slovena si trova sempre in recessione. Nel 2017 le imprese agricole hanno registrato perdite pari a 2,4 milioni di euro rispetto all'anno precedente nonostante il fatto che le sovvenzioni alle imprese agricole hanno raggiunto i valori più alti dopo il 2009. I risultati negativi vanno attribuiti soprattutto alle condizioni meteorologiche sfavorevoli (la gelata di fine

primavera e la siccità nei mesi estivi), che hanno colpito soprattutto i frutteti e le vigne, riporta il Finance.

Il comparto agricolo contribuisce al PIL sloveno l'1,8% ed è in costante flessione, mentre il valore aggiunto all'agricoltura sta diminuendo ininterrottamente da 8 trimestri. L'anno scorso l'ammontare delle sovvenzioni è stato di 267 milioni, di cui 230 milioni dai fondi europei. Secondo i dati dell'Agenzia per i mercati agricoli e lo sviluppo dell'hinterland, la maggior parte (136 milioni) è stata destinata direttamente agli agricoltori, 88 milioni per interventi di natura agricola-ambientale e 20 milioni per investimenti per lo sviluppo dell'hinterland.

A causa delle sue peculiarità il settore agricolo è concentrato sul mercato interno; ben l'87% delle entrate delle imprese agricole è prodotto in ambito nazionale contro una media del 59% delle imprese in generale.

- **Esportazioni slovene**

Il Delo di martedì scrive che l'export della Slovenia ha due difficoltà: la concentrazione in un numero limitato di Paesi ed il sempre più debole valore aggiunto. Entrambi sono sottoposti a rischi geopolitici, in primo luogo alle incertezze nell'economia tedesca, il principale partner commerciale della Slovenia (con una quota di oltre il 20%). Qualora si concretizzassero le minacce americane sull'introduzione dei dazi del 20% sulle automobili tedesche, questo avrebbe inevitabili ripercussioni anche sulle imprese slovene che riforniscono l'industria tedesca. Il problema consiste nel fatto che le imprese slovene esportano soprattutto prodotti semilavorati, mentre per far breccia sul mercato occorre la presenza di imprese più forti, quali la Kolektor (tecnologia avanzata), oppure sfruttare le nicchie di mercato, come stanno facendo le società Akrapovič (produzione di marmitte) e Pipistrel (produzione di aerei ultraleggeri). Un'altra opportunità è rappresentata dalla capacità di attrarre imprese straniere (quali la giapponese Yaskawa) disposte a sviluppare modelli produttivi attraverso i quali può crescere la qualità della catena delle forniture. Il quotidiano auspica che da parte dello Stato vengano predisposti piani adeguati per far fronte ad un eventuale crisi connessa con gli avvenimenti nel campo geopolitico.

BANDI

Bandi pubblicati sul sistema ExTender - [Link](#)

Gara Servizi di contabilità e revisione dei conti.

Per accedere direttamente all'informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

<http://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=331703&IO=90>

Gara Attrezzature per le telecomunicazioni e affini.

Per accedere direttamente all'informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

<http://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=331706&IO=90>

Gara Servizi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.

Per accedere direttamente all'informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

<http://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=331704&IO=90>

Ambasciata d'Italia a Lubiana, Snežniška ulica 8, 1000 Ljubljana
www.amblubiana.esteri.it; stampa.lubiana@esteri.it
tel. (00386) 1 426 2194